



# NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

www.usip.it

Anno 2° Numero 035 / 08 giugno 2020 / 24ª Settimana

## Sommario:

- Scorrimento completo graduatoria 501 v. isp e di altri concorsi: riunione giovedì 11 giugno. pg 01
- Accolta la richiesta dell'USIP! Il PD presenta un emendamento per ridare giustizia ai nostri ragazzi. pg 02
- Pagamento nel mese di giugno delle competenze relative al Fesi per l'anno 2019. Richiesta disposizione verifiche ed eventuale autorevole intervento presso NoiPA. pg 03
- Concorso a 2214 Vice Sovrintendente. Mantenimento sede di servizio. pg 04
- "Comunicazione della possibilità di ritardi sulla corresponsione degli Importi. di una tantum previsti dal secondo correttivo del riordino D.Lgs. 172/2019". pg 05
- Semplificazione modalità prova orale concorso 263 v. isp.: nuova riunione giovedì 11 giugno. pg 06
- App Immuni: ecco quanti italiani l'hanno già scaricata. pg 07
- Scorrimento completo graduatoria concorso interno per 501 Vice Ispettore più eventuali altri. pg 08
- Concorso interno per 263 Vice Ispettore. Prova orale. pg 08
- Decreto di rettifica delle graduatorie dei vincitori del concorso interno, per la copertura di un totale di 2214 posti nella qualifica di vice sovrintendente. pg.09
- Coronavirus, adesso sappiamo che è meno aggressivo. pg.09

## L'angolo dell'Esperto:

(33ª parte)

**Pillole previdenziali  
SISTEMA RETRIBUTIVO E  
PERCENTUALI DI CALCOLO**  
- Alcuni concetti -  
A cura di BURDO Franco



## Scorrimento completo graduatoria 501 v. isp e di altri concorsi: riunione giovedì 11 giugno

Come noto il 14 maggio avevamo chiesto al Capo della Polizia di approfondire due questioni per noi fondamentali: semplificare le modalità di espletamento della prova orale del concorso interno a 263 posti da vice ispettore e lo scorrimento completo della graduatoria del concorso interno a 501 posti da vice ispettore, cui far seguire ogni altro scorrimento possibile attingendo ai posti disponibili nel ruolo ispettori che sono ordinariamente destinati ai concorsi pubblici, rallentati dall'emergenza da Covid-19, quindi senza intaccare i posti che, per legge, vanno banditi mediante concorso interno, il che danneggerebbe altri i colleghi che giustamente aspirano a progredire.

Esattamente come avevamo preannunciato non appena ci è giunta notizia della convocazione per oggi di una riunione con all'ordine del giorno solo le modalità di svolgimento della prova orale del concorso interno a 263 posti da vice ispettore, nonostante non fosse all'ordine del giorno abbiamo subito messo sul tavolo la questione del prioritario completo scorrimento di tutta la graduatoria dei 501 vice ispettori, cui far seguire ogni altro possibile scorrimento dei concorsi interni che sia possibile effettuare compatibilmente con i posti disponibili nei vari ruoli e senza danneggiare le legittime aspettative di quei colleghi che attendono i concorsi annuali.

Il Direttore centrale per le risorse umane Scandone ha comunicato in merito che il Dipartimento della pubblica sicurezza ha già promosso e tenuto questa mattina una riunione con i rappresentanti dei vertici di tutte le altre componenti del Comparto sicurezza e difesa, durante la quale ha spiegato che i vuoti nell'organico del ruolo ispettori sono un antico problema specifico della sola Polizia di Stato che, a causa rallentamento dei concorsi pubblici dovuto all'emergenza, rischia di essere messa letteralmente in ginocchio dal pensionamento di moltissime professionalità senza possibilità di tempestiva sostituzione, per cui sono allo studio interventi che possano fronteggiare la situazione.

Pertanto, proprio come da noi proposto il 14 maggio, l'Amministrazione conferma che intende promuovere, affinché approdino alle sedi istituzionali competenti, interventi normativi specifici che consentano di riempire i vuoti che caratterizzano i soli organici della sola Polizia di Stato: rivendichiamo che si attinga esclusivamente ai posti liberi riservati a concorsi pubblici e, a tal fine, dopo lo scorrimento prioritario indicato, nei limiti delle risorse e dei posti disponibili, potranno essere effettuati scorrimenti mirati per tutti i vari concorsi da vice ispettore e quello a 436 posti da vice commissario e la nostra attenzione è tornata a focalizzarsi sui concorsi da allievo agente.

Alla luce della situazione determinata dal Covid-19 e della sottoposizione alla Corte Costituzionale della norma che ha determinato il cambio delle regole dei concorsi banditi nel 2017, così come abbiamo già scritto, appare opportuno valutare la possibilità di assumere senz'altro tutti gli aspiranti agenti che hanno superato tutte le prove concorsuali – sia che si tratti di idonei non vincitori che di vincitori con riserva – e che si proceda a sottoporre i candidati ricorrenti, già idonei alle prova scritta alle prove di efficienza fisica, alle visite mediche ed agli accertamenti psico-attitudinali, in modo da poter rimpinguare al più presto possibile, oltre ai ruoli intermedi, anche il ruolo di base.

Giovedì, 11 giugno prossimo, ci sarà la riunione dedicata a questo argomento.

## Scorrimento completo graduatoria 501 v. isp e di altri concorsi



## ACCOLTA LA RICHIESTA DELL'USIP!: IL PD PRESENTA UN EMENDAMENTO PER RIDARE GIUSTIZIA AI NOSTRI RAGAZZI

L'emendamento presentato dal PD è frutto dell'impegno politico, sindacale, umano e professionale di molte persone che lontani dalle telecamere.....dai fotografi....tavoli e tavolini, hanno lavorato e continuano a farlo in favore dei ragazzi che con sacrificio e caparbia lottano per riavere il maltolto. *Il Partito Democratico ha presentato alla Camera un emendamento per risolvere finalmente la vicenda dei 455 idonei con riserva al Concorso della Polizia di Stato. Erano stati esclusi dalla graduatoria con una modifica legislativa del 2019.*



*Ho da subito considerato un grave errore e una lesione dei diritti dei singoli avere cambiato in corsa "le regole del gioco", allontanando ingiustamente dal loro sogno professionale ragazzi e ragazze che avevano ben meritato e la cui unica "colpa" era non avere più i requisiti dell'età. Credo sia sempre sbagliato quando lo Stato, le Istituzioni mostrano il volto di contraenti non fedeli ai cittadini che a loro si rivolgono. Mi sono battuta da subito, già come relatrice del provvedimento di riordino delle carriere, per arrivare ad una soluzione, interloquendo costantemente con il Ministero dell'Interno e chiedendo con forza, insieme ai colleghi del Partito Democratico, la soluzione del problema. La sentenza del TAR del Lazio ha dato forza alle ragioni dei ricorrenti.*

*Grazie all'impegno costante del PD e alla perseveranza dei 455 ragazze e ragazzi che non hanno mai abbandonato l'idea di indossare la divisa della Polizia, oggi quel sogno si potrà concretizzare.*

Il **Segretario Generale Vittorio COSTANTINI**, insieme alla **Presidente delle Pari Opportunità dell'USIP Regina D'ERAMO**, lo scorso gennaio hanno presentato delle **richieste chiare e specifiche** per avere risposte chiare e **ridare giustizia ai 455 idonei** del concorso Agenti della Polizia di Stato e che, ingiustamente, sono stati relegati alla posizione di "Riserva".

Fin dalla sua costituzione, l'USIP si è presa l'impegno di aiutare questi ragazzi che dopo tanti sacrifici **HANNO SUPERATO** tutte le difficili fasi concorsuali, oltretutto con punteggi medi ben oltre la soglia dell'8/10!

L'**USIP** con documenti ed incontri politici mirati e mai propagandistici si ritiene, per adesso, soddisfatta della risposta che la politica sta fornendo e, proprio per questo, non perderà di vista l'obiettivo finale che è quello di consentire ai nostri ragazzi di iniziare immediatamente il corso di formazione che coronerà il loro sogno.

Un sentito **GRAZIE** ci sentiamo di rivolgerlo alla **Senatrice Roberta PINOTTI - Responsabile Sicurezza PD** - che in occasione della riunione di gennaio ha dimostrato sensibilità, interessamento e fattiva collaborazione per risolvere la spinosa questione.

**Pagamento nel mese di giugno delle competenze relative al Fesi per l'anno 2019.  
Richiesta disposizione verifiche ed eventuale autorevole intervento presso NoiPA.**

Al Signor Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza  
**Prefetto Franco Gabrielli**

Signor Capo della Polizia,

così come forse Le è già noto e come peraltro risulta dall'allegata nota informativa, diramata il 3 giugno scorso dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, in pari data quel Centro nazionale amministrativo ha attivato le procedure necessarie per liquidare con lo statino del corrente mese di giugno 2020 l'efficienza dei servizi istituzio-



nali svolti, nel 2019, da quel personale “contrattualizzato”, dopo che il Sig. Ministro della difesa aveva firmato il relativo decreto il 29 maggio precedente ed il competente Ufficio centrale del bilancio aveva poi registrato il provvedimento all’esito del previsto controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Come noto, sia la firma del provvedimento relativo al nostro personale contrattualizzato da parte del Ministro dell'interno e delle oo.ss., che la successiva registrazione, sono giunte con sensibile anticipo rispetto ai tempi sopra riportati, eppure nessuna certezza ci è ancora pervenuta in merito all’inserimento delle spettanze nel cedolino di giugno, anche se ci conforta la sua nota attenzione nei confronti delle problematiche che riguardano direttamente i poliziotti, costantemente ed anche recentemente riscontrata nell’ambito dell’emergenza Covid-19, tra l’altro con la rapidissima stipula di un’assicurazione che garantisce coperture maggiori rispetto ad altre.

Siamo pertanto a chierLe di voler disporre le verifiche del caso ed eventualmente, qualora necessario, porre in essere un suo autorevole intervento affinché le donne e gli uomini della Polizia di Stato non siano penalizzati nei tempi di erogazione delle spettanze dell’efficienza istituzionale rispetto ai colleghi dell’unica altra Forza di polizia a competenza generale nazionale, sia mediante l’inserimento delle spettanze del Fesi 2019 all’interno del cedolino stipendiale relativo al corrente mese di giugno 2020 ovvero, in subordine e qualora ciò non dovesse per qualsiasi motivo risultare possibile, mediante la tempestiva predisposizione di un’apposita emissione straordinaria.

## Concorso a 2214 Vice Sovrintendente. Mantenimento sede di servizio.

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direttore Centrale per le Risorse Umane

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio Relazioni Sindacali  
ROMA



*Preg.mi Direttori,*

come a vostra conoscenza, l'ultimo concorso per Vice Sovrintendente, nelle due diverse articolazioni, ha registrato l'idoneità di soli Assistenti Capo Coordinatori e Assistenti Capo. Questo in virtù dell' evidente sbilanciamento oggi esistente nel ruolo degli Agenti e Assistenti in cui la qualifica apicale annovera il maggior numero colleghi, tutti con un importante anzianità di servizio e anagrafica.

Tralasciando per il momento gli effetti di tale evidenza e partendo dal fondamentale ed oggettivo presupposto summenzionato, con la presente, conscio dell' attenzione dimostrata alle esigenze del personale, sono a chiedere di valutare l'opportunità di non disperdere le professionalità acquisite nel corso degli anni di servizio, riconoscendo agli specialisti e agli operatori dei reparti mobili di permanere in quegli uffici dove potranno maggiormente essere punto di riferimento per tutti i colleghi.

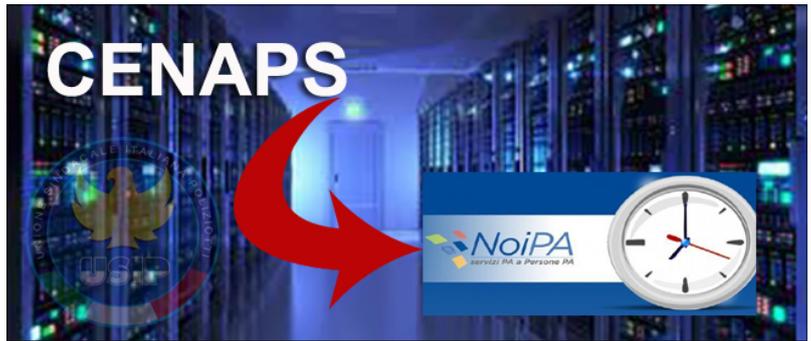
Questi infatti sono portatori di esperienze professionali fondamentali per garantire la funzionalità delle attività di controllo dell' ordine pubblico, maturate nel corso degli anni, e sarebbe un peccato disperderle.

Il probabile deficit di professionalità ed efficienza che si prefigurerebbe, dovrebbe già di per se mettere in guardia l'amministrazione al punto da poter agevolare una permanenza oltre che nella sede, anche nell' ufficio.

Si ritiene pertanto che la scelta della permanenza negli uffici di provenienza dei citati colleghi si muova in parte sia nell' interesse degli stessi, sia nell' interesse della stessa amministrazione di salvaguardare esperienze operative di anni che non hanno mai recato disdoro ne critiche alla stessa amministrazione.

## "Comunicazione della possibilità di ritardi sulla corresponsione degli Importi di una tantum previsti dal secondo correttivo del riordino D.Lgs. 172/2019".

L'Ufficio per le relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota 555/RS/01/33/0702 dell' 1 giugno 2020, ha informato le Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappre-



sentativi che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che il C.E.N.A.P.S. ha ultimato l'elaborazione dei flussi per l'attribuzione al personale della Polizia di Stato interessato al compenso *una tantum* previsto dal decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 "Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»", entro le scadenze previste per la loro corresponsione con il cedolino di giugno 2020.

Tuttavia, a causa di criticità tecnico-finanziarie, non addebitabili a questa Amministrazione, manifestatesi nel corso dell'iter procedurale, il pagamento potrebbe slittare alla mensilità successiva.

Con il cedolino di giugno 2020, invece, dovrebbero essere corrisposte le rivalutazioni degli *assegni ad personam* e degli assegni di funzione.

La predetta Direzione Centrale si è riservata di fornire informazioni più dettagliate non appena, alla riapertura del sistema *NoiPA*, si renderanno possibili le necessarie verifiche.

## Semplificazione modalità prova orale concorso 263 v. isp.: nuova riunione giovedì 11 giugno

Come noto il 14 maggio avevamo chiesto al Capo della Polizia di approfondire due questioni per noi fondamentali: semplificare le modalità di espletamento della prova orale del concorso interno a 263 posti da vice ispettore e lo scorrimento completo della graduatoria del concorso interno a 501 posti, sempre da vice ispettore, attingendo ai posti normalmente riservati ai concorsi pubblici, rallentati dal Covid-19: oggi si è tenuta la riunione per il prime dei due approfondimenti citati.



Il Direttore centrale per le risorse umane Scandone, ha manifestato vivo apprezzamento per la nostra proposta di incentrare la prova orale - che al momento l'Amministrazione prevede di effettuare in videoconferenza, tramite apposite postazioni da allestire presso le questure - sulla discussione di una tesina interdisciplinare proposta da ogni candidato basandosi su due o tre tra le quattro materie fondamentali del concorso (diritto penale, procedura penale, diritto amministrativo, diritto civile).

A seguito di lunga ed articolata discussione sono state elaborate tre alternative, che saranno attentamente vagliate dall'Amministrazione entro giovedì, 11 giugno prossimo, quando si terrà una nuova riunione per giungere ad una soluzione condivisa che consenta di centrare un obiettivo per noi imprescindibile: ristabilire condizioni di parità tra tutti i candidati che, durante la fase più acuta dell'emergenza Coronavirus, sono stati impegnati in servizio con modalità e carichi differenziati.

Ipotesi 1: ciascun candidato potrebbe sviluppare una tesina su due delle quattro materie fondamentali per discuterla in sede di esame orale; in più il candidato dovrebbe rispondere a domande sulle restanti due materie fondamentali, oltre che su quelle facoltative eventualmente scelte.

Ipotesi 2: la commissione esaminatrice predisporrebbe un certo numero di tracce multidisciplinari basate su tre delle quattro materie fondamentali; in più il candidato dovrebbe rispondere solo a domande sulle materie facoltative eventualmente scelte.

Ipotesi 3: la Commissione predisporrebbe una banca dati comprendente domande prefissate tra cui la commissione sceglierebbe in sede di esame orale: questa è l'ipotesi che ci convince meno di tutte le altre, soprattutto se il numero delle domande comprese in banca dati dovesse risultare elevato.

Naturalmente la proposta definitiva che elaborerà l'Amministrazione nei prossimi giorni potrà anche fondere elementi tratti dalle tre ipotesi sopra delineate ed eventuali altri, ma resta per noi imprescindibile che la semplificazione della prova reale risulti reale e determinante.

Né va sottaciuto che, piuttosto che effettuare le prove tra luglio ed agosto con modalità telematica, con tutti gli inconvenienti tecnici che si potrebbero verificare, potrebbe risultare più conveniente per tutti effettuarle con esame frontale direttamente tra settembre ed ottobre prossimi.

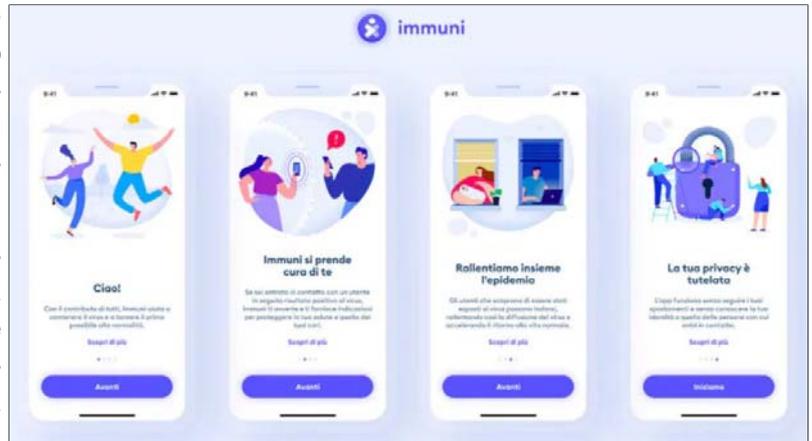
Giovedì, 11 giugno prossimo, ci sarà una nuova e conclusiva riunione dedicata a questo argomento.

## App Immuni: ecco quanti italiani l'hanno già scaricata

*Disponibile gratuitamente negli store di Apple e Google, l'applicazione consentirà di risalire ai contatti che possono aver esposto una persona al rischio di contagio.*

Come prevenire il Coronavirus? Seguendo le norme igienico-sanitarie indicate dal ministero della Salute, rispettando il distanziamento sociale e indossando la mascherina. A queste prassi comportamentali, si aggiunge un aiuto tecnologico che proviene dall'app Immuni.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro della Salute, Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, Regioni, Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 e le società pubbliche Sogei e PagoPa.



Il **dibattito sull'app Immuni** ha diviso l'Italia. Quante persone sono davvero disposte a installare l'app per il **tracciamento dei contatti**? Secondo un sondaggio svolto il 26 maggio dall'Emg Acqua su un campione di 1.758 italiani adulti rappresentativi dell'intera popolazione, solo il 44% degli intervistati si dichiarava disponibile a scaricare e ad utilizzare l'applicazione.

Dal primo giugno, l'**app Immuni** è scaricabile dagli store di Apple e Google, ma non sarà attiva su tutto il territorio nazionale. Infatti, la fase di sperimentazione partirà da lunedì 8 giugno nelle seguenti regioni: Abruzzo, Liguria, Marche e Puglia.

Quanti italiani hanno già installato Immuni? Paola Pisano, ministro per l'Innovazione, ha dichiarato che dopo 24 ore dal lancio, l'app è stata scaricata da **oltre 500mila italiani**. Immuni risulta al primo posto in classifica delle applicazioni con più download su Apple store e Google play.

Questo supporto tecnologico, sviluppato nel rispetto della normativa italiana e di quella europea sulla tutela della privacy, si affianca alle iniziative già messe in campo dal Governo per limitare la diffusione del virus Covid-19.

Scaricando l'app sarà possibile risalire ai contatti che possono aver esposto una persona al rischio di contagio. Nell'intero sistema dell'applicazione non sono presenti né saranno registrati nominativi e altri elementi che possano ricondurre all'**identità della persona positiva** o di chi abbia avuto contatti con lei, bensì **codici alfanumerici**. L'impiego dell'applicazione, volontario, ha lo scopo di aumentare la sicurezza nella fase di ripresa delle attività.

Tutte le informazioni utili sul funzionamento del sistema sono disponibili sul sito [immuni.italia.it](http://immuni.italia.it). Per chiarimenti cittadini e operatori sanitari possono rivolgersi anche al numero verde 800 91 24 91, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20.

### Come funziona l'app Immuni?

Gli **utenti** di cellulari che decidono di **scaricare l'applicazione**, se sono entrati in contatto con soggetti successivamente risultati positivi al tampone, verranno avvisati con una notifica dell'app. Ciò consentirà loro di rivolgersi tempestivamente al medico di medicina generale per ricevere le indicazioni sui passi da compiere.

Quando le strutture sanitarie e le Asl riscontrano un **nuovo caso positivo**, dietro consenso del soggetto stesso, potranno, con i loro operatori sanitari, inserire un codice nel sistema. A questo punto, il sistema invierà la notifica agli utenti con i quali il caso positivo è stato a stretto contatto.

## Scorrimento completo graduatoria concorso interno per 501 Vice Ispettore più eventuali altri.

Come preannunciato nel corso della riunione da noi richiesta per il concorso a 263 posti da vice ispettore abbiamo riproposto con forza la necessità di far scorrere tutta la graduatoria del concorso a 501 posti da vice ispettore ed eventualmente di altri, senza intaccare i posti da bandire ogni anno con concorsi interni, ma attingendo a quelli dei concorsi pubblici che in un momento come questo risulteranno molto rallentati.



Il Direttore centrale per le Risorse Umane, dott. Scandone, ci ha comunicato che questa mattina si è tenuta una riunione con le altre amministrazioni del Comparto nel corso della quale il Dipartimento ha chiarito alle altre amministrazioni che intende accogliere la nostra proposta ed, in aggiunta, valutare anche altri scorrimenti nei concorsi interni per vice ispettore da valutare nel corso della riunione che di terrà la prossima settimana.

## Concorso interno per 263 Vice Ispettore. Prova orale

Nel corso della riunione da noi richiesta con il Dipartimento, tenutasi oggi sul tema della prova ora del concorso in oggetto, il Direttore centrale per le Risorse Umane, dott. Scandone, dimostrando attenzione e disponibilità, oltre che condivisione delle oggettive eccezionalità del momento, ha accolto la nostra proposta di semplificare la prova orale in video conferenza per far sì che tutti i colleghi interessati possano avere la stessa possibilità di prepararsi adeguatamente.



Si tratterà ora di valutare tre diverse opzioni:

- 1)** stesura di una tesina su due delle quattro materie obbligatorie, più eventualmente una di quelle facoltative e su questa discutere oralmente. In più, il candidato risponde a domande libere sulle restanti materie come già disciplinato;
- 2)** predisposizione, da parte dell'Amministrazione, di diversi titoli per tesine multidisciplinari (tre materie) su cui discutere in forma orale;
- 3)** banca dati delle diverse domande da sottoporre ai candidati

(questa ci convince meno di tutte), in un numero che, di fatto, non agevolerebbe lo studio.

La prossima settimana ci sarà una nuova riunione per giungere ad una soluzione definitiva e condivisa sulla base delle tre opzioni.

## Decreto di rettifica delle graduatorie dei vincitori del concorso interno, per la copertura di un totale di 2214 posti nella qualifica di vice sovrintendente.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno – supplemento ordinario n.1/24, nonché sul sito <https://dv.poliziadistato.it>, è pubblicato il decreto di rettifica delle graduatorie e della dichiarazione dei vincitori del concorso interno, per titoli e superamento di successivo corso di formazione professionale per la copertura di un totale di 2214 posti nella qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, in data 27 dicembre 2018.



## Coronavirus, adesso sappiamo che è meno aggressivo

*Possiamo finalmente dire che esistono prove scientifiche di una versione del Covid che colpisce in modo più blando.*

Adesso, si spiega tutto. Il fatto che a Brescia sia stata isolata una **variante** geneticamente diversa del **Coronavirus** significa che abbiamo finalmente una risposta alla nuova **tendenza** che riscontravamo ultimamente: quella di un Covid decisamente più fiacco. Come se avesse meno energie per colpire e, di conseguenza, si manifestasse in forma più blanda e meno pericolosa. Il dibattito ha imperversato fino a ieri, tra chi, nella platea degli esperti, sosteneva che avessimo semplicemente imparato a domarlo meglio e chi, invece, riteneva che fosse proprio diversa la malattia, con una sintomatologia più lieve.

**Arnaldo Caruso**, presidente della Società italiana di virologia e dirigente del laboratorio di Microbiologia degli Spedali civili di Brescia, ha rilasciato un'intervista chiarificatrice all'agenzia di stampa *Adnkronos*, a firma di Paola Olgiati, in cui spiega che la variante del Covid isolata a Brescia non è solo "estremamente **meno aggressiva**", ma anche "geneticamente molto diversa" e con "**mutazioni** significative". In cosa consiste la differenza con il Coronavirus di prima? "Mentre alle varianti più aggressive bastano due o tre giorni per sterminare in vitro tutte le cellule bersaglio a disposizione a questa servono almeno sei giorni soltanto per iniziare ad attaccarle", ha spiegato Caruso. Il lavoro sarà al centro di un **articolo** che verrà presto pubblicato dalla stampa scientifica internazionale.

La scoperta è importante, secondo Caruso. Non solo perché consente, finalmente, di dare una **base scientifica** a una tendenza che riscontravamo senza esserne certi, ma anche perché il professore ritiene che possa aprire la strada anche ai cosiddetti **vaccini attenuati**, specifici per questa forma di Covid più debole. Ricerche future si concentreranno sui motivi della mutazione, anche se la cosa era prevedibile, dice Caruso, non solo perché veniva direttamente osservata negli ultimi casi di persone positive all'infezione, ma anche per l'alto grado di mutabilità dei virus, in generale.

Altri studi più approfonditi serviranno per conoscere meglio la **famiglia dei Coronavirus**. Nell'ipotesi (malaugurata, ma possibile) di un nuovo ceppo che potrebbe colpirci in futuro. Un domani, infatti, per Caruso, come si legge sull'intervista all'*Adnkronos*, non è escluso che l'albero genealogico dei Coronavirus possa popolarsi di "altri Coronavirus molto molto simili. Parenti stretti", si spera non 'esplosivi' come il loro capofamiglia. "Staremo a vedere".

Source: La legge per tutti





## L'Angolo dell'Esperto

## 33ª Parte

PILLOLE PREVIDENZIALI  
 "SISTEMA RETRIBUTIVO E  
 PERCENTUALI DI CALCOLO"  
 - alcuni "concetti" -



Molti affezionati lettori del nostro USIP- Notiziario (e vi assicuro non sono pochi) chiedono un intervento sulle percentuali di calcolo retributivo che caratterizzano le cosiddette quote "A" e "B" dell'assegno previdenziale. Proverò a fare un po' di "luce", rimandando il "merito-esaustivo", allorchè ci si potrà incontrare in prossimi Convegni - Usip territoriali di prossima programmazione.

Per ciò che concerne il sistema retributivo ed il calcolo relativo delle quote di riferimento, su cui poi "adagiare" le retribuzioni, il "ragionamento" riguarda le anzianità contributive individuali antecedenti al 31/12/1995 (ovvero al 2011 per coloro che alla data menzionata potevano vantare un'anzianità di servizio complessiva maggiore dei 18anni): quota "A" comunque focalizzata al 31/12/1992.

Come più volte riportato, possiamo sintetizzare più scenari. Eccoli:

**A)** - Pensionato proveniente dal disciolto Corpo delle Guardie di P.S. con un'anzianità contributiva di 20 anni effettivi di servizio al 31/12/1992 (antecedente alla promulgazione della Legge 503, rif. Finanziaria cd. Amato). Nel caso in argomento ogni anno di servizio conta una percentuale di calcolo in quota A e quota B del 3,6%.

Ipotesi al 31/12/1997: 20 anni effettivi di servizio al 31/12/1992=44%; 5 anni effettivi+ 5 anni utili (1/5) con formula  $3,6\% \times 10 = 36\%$  al 31/12/1997; totale considerato =80%).

**B)** - Pensionato proveniente dal disciolto Corpo delle Guardie di P.S. e che al 31/12/1992 vantava un'anzianità contributiva maggiore di 15 anni complessivi di servizio. In questo caso si considera l'anzianità al 31/12/1997 secondo la formula 44% a 20 anni a cui aggiungere un 3,6% per ogni anno successivo a tale data. Quindi, gli ulteriori anni di servizio vengono "computati" al 2% e sino al 31/12/2011. (Si trova così la % mass. rapportata alla nota soglia dell'80%). Quindi si calcola la percentuale in quota A con riferimento all'art.44 del DPR 1092/1973 raggiunta al 31/12/1992 (2,33% sino a 15 anni (35%); 1,8% per gli ulteriori anni). Il risultato della differenza tra la percentuale raggiunta al 31/12/2011 e quella del 31/12/1992 determina la % in quota B.

(Da considerare che i mesi di riferimento per il calcolo dello "stipendio medio" sono ridotti al 50% per il periodo 1993 - 1995 e del 66,6% per il periodo residuo).

**C)** - Pensionato proveniente dal disciolto Corpo delle G. di P.S. e che al 31/12/1992 vantava un'anzianità contributiva minore di 15 anni complessivi di servizio. In questo caso si considera l'anzianità al 31/12/1997 secondo la formula 44% a 20 anni più 3,6% per gli anni in accesso. Quindi, gli ulteriori anni di servizio vengono "computati" al 2% e sino al 31/12/2011. Si calcola poi la percentuale in quota A con riferimento all'art.44 del DPR 1092/1973 raggiunta al 31/12/1992 (2,33% sino a 15 anni; 1,8% per gli ulteriori anni). Il risultato della differenza tra la percentuale raggiunta al 31/12/2011 e quella del 31/12/1992 determina la % in quota B.

**D)** - Pensionato **NON** proveniente dal disciolto Corpo delle G. di P.S. In questa ipotesi si fa riferimento al dettato di cui all'art.44 del DPR 1092/1973 (2,33% sino a 15 anni; 1,8% per gli ulteriori anni). Il risultato della differenza tra la percentuale al 31/12/2011 e quella del 31/12/1992 determina la % in quota B.

Si conferma che mentre la % in quota "A" va rapportata all'ultimo stipendio, la % in quota "B" va moltiplicata per lo stipendio medio percepito nel periodo di interesse. Voglio comunque ancora una volta evidenziare la bontà di avere il "patronato" Confederale Uil a fianco degli iscritti USIP! **(fine)**